COMUNE DI CATANZARO
13 MAG. 2013
SETTORE FINANZIARIO

CITTA' DI CATANZARO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 DEL 30/04/2013

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE

L'anno duemilatredici, il giorno trenta del mese di aprile alle ore 13.00 e successive, nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo De Nobili, in seduta ordinaria ed in seconda convocazione convocazione si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti:

COGNOME NOME	Incarico		COGNOME NOME	Incarico	
ABRAMO SERGIO	Sindaco	X	AMENDOLA ANDREA	Consigliere Comunale	
BRUTTO TOMMASO	Consigliere Comunale		CAMERINO MARIO	Consigliere Comunale	X
CAPELLUPO VINCENZO	Consigliere Comunale	X	CARDAMONE IVAN	Presidente	X
CAROLEO AGOSTINO	Consigliere Comunale		CELI GIUSEPPE	Consigliere Comunale	
CONCOLINO DOMENICO	Consigliere Comunale	X	CORSI ANTONIO	Consigliere Comunale	
COSENTINO ORESTE	Consigliere Comunale		COSTA LORENZO	Consigliere Comunale	X
COSTANZO SERGIO	Consigliere Comunale	X	ELIA GIULIO	Consigliere Comunale	X
GALANTE FRANCESCO	Consigliere Comunale		GIGLIO ANTONIO	Consigliere Comunale	X
GUERRIERO ROBERTO	Consigliere Comunale	X	IACONANTONIO DOMENICO	Consigliere Comunale	
LAUDADIO MANUEL	Consigliere Comunale		LEONE FRANCESCO	Consigliere Comunale	X
LEVATO LUIGI	Consigliere Comunale	X	LOSTUMBO ROSARIO	Consigliere Comunale	X
MANCUSO ROSARIO	Consigliere Comunale		MERCURIO ANTONIO VINCENZO	Consigliere Comunale	
NISTICO' CARLO	Consigliere Comunale	X	NOTARANGELO MAURO	Consigliere Comunale	
PASSAFARO FRANCESCO	Consigliere Comunale		POLIMENI MARCO	Consigliere Comunale	X
PRATICO' AGAZIO	Consigliere Comunale	X	RICCIO EUGENIO	Consigliere Comunale	X
RIZZA ROBERTO	Consigliere Comunale	X	SCALZO SALVATORE	Consigliere Comunale	X
TALLINI DOMENICO	Consigliere Comunale	X			X

PRESENTI N° 20 **ASSENTI N° 13**

PRESIDENTE: Avv. IVAN CARDAMONE

ASSISTE: Dott.ssa VINCENZINA SICA SEGRETARIO GENERALE

SETTORE *SERVIZI FINANZIARI*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE

Cod. Profilo 96694

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta del Dirigente del Settore Servizi Finanziari ad oggetto: "**APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE**" che di seguito si riporta :

IL DIRIGENTE

Preso atto che il servizio di tesoreria comunale risulta essere gestito attualmente dalla Banca Nazionale del Lavoro sulla scorta di apposita convenzione, approvata con deliberazione di C.C. n. 39 del 31.03.2005 e sottoscritta tra l'Amministrazione e il predetto istituto in data 27/06/2005, Rep. 881/2005;

Che la citata convenzione risulta essere scaduta, per cui il servizio è allo stato gestito dal menzionato istituto affidatario in regime di *prorogatio* così come previsto dall'art. 22 c. 2 della citata Convenzione;

Che il predetto Istituto ha sollecitato, con nota pervenuta al protocollo comunale in data 19-03-2013 al n. prot. 24263, la regolarizzazione del rapporto;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover predisporre gli opportuni atti occorrenti per il rinnovo dell'affidamento del servizio di Tesoreria;

Visto l'art. 210 del D.Lgs. n.267/2000 che recita: *"L'affidamento del servizio viene effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità di ciascun ente, con modalità che rispettino i principi della concorrenza.....Il rapporto viene regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare dell'ente*";

Visto gli artt. 61 e 62 del Regolamento di Contabilità che recitano testualmente:

Art. 61 - Affidamento del servizio

1. Il comune affida il servizio di tesoreria ad una banca autorizzata a svolgere attività di cui all'art. 10 del d.l. n. 385/93;
2. l'affidamento avviene mediante gara ad evidenza pubblica, con modalità che rispettino il principio della concorrenza tra istituti di credito che abbiano uno o più sportelli operanti nel territorio comunale sulla base dei criteri stabiliti con delibera dell'Organo consiliare. Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'Ente può procedere, per non più di una volta, al rinnovo del contratto di tesoriere nei confronti del medesimo soggetto.
3. Il Tesoriere è l'agente contabile principale dell'Ente.

Art. 62 - Convenzione di Tesoreria

1.. I rapporti fra il Comune e il Tesoriere sono regolati dalla legge e da apposita convenzione deliberata dall'Organo Consiliare dell'Ente. In particolare la convenzione stabilisce:
a. la durata del servizio;
b. il rispetto delle norme di cui al sistema di Tesoreria unica introdotto dalla legge 29 ottobre 1984 n. 720, e norme integrative ed applicative;
c. le anticipazioni di cassa;
d. le valute delle riscossioni e dei pagamenti;
e. la tenuta dei registri e delle scritture obbligatorie;
f. i provvedimenti in materia di bilancio da trasmettere al Tesoriere;

g. la rendicontazione periodica dei movimenti attivi e passivi da trasmettere agli Organi centrali ai sensi di legge;
h. misura dei tassi creditori e debitori;
i. eventuale impegno a concedere mutui e pre-finanziamenti con relative modalità.

Rilevata, pertanto, la necessità di procedere ad approvare uno schema di convenzione, aggiornata alle vigenti disposizioni di legge, avente durata di cinque anni, che dovrà essere deliberata dall'Organo Consiliare ai sensi del 2° comma dell'art. 210 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 62 del vigente regolamento di contabilità sopra richiamato;

Visto lo schema di convenzione **(allegato A)** per l'affidamento del servizio di che trattasi, contenente i criteri e le clausole essenziali per lo svolgimento del servizio di tesoreria da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione al fine di avviare il procedimento di gara in questione;

Visto il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 TUEL ed in particolare il Titolo V *"Tesoreria"* parte seconda "Ordinamento Finanziario e contabile" del D.Lgs. 267/2000;

Richiamato il vigente Regolamento di contabilità;

Preso atto, altresì, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. 267/2000, come da testo allegato;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di approvare l'allegato schema di convenzione per il servizio di tesoreria, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto **(allegato A);**
2. Di disporre che l'affidamento del servizio debba avvenire mediante l'esperimento di procedura ad evidenza pubblica, secondo i principi della concorrenza, e che abbia durata quinquennale;
3. Di demandare al Dirigente del Servizio Finanziario l'adozione di tutti gli atti consequenziali alla esecuzione del presente deliberato;
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 267/2000 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
DOTT. PASQUALE COSTANTINO

VISTO il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

VISTI i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 così come da ultimo modifcato ed integrato dal DL n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 213 del 07/12/2012:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

DOTT. PASQUALE COSTANTINO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

DOTT. PASQUALE COSTANTINO

Prospetto riferimenti Contabili

Capitolo Bilancio	Importo spesa	Anno-N.

Cod. Profilo 96694

SETTORE SERVIZI FINANZIARI
D.Lgs 18/8/2000, n. 267,articolo 49, comma 1
Si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica.
IL DIRIGENTE
DOTT. PASQUALE COSTANTINO

SETTORE FINANZIARIO
D.Lgs 18/8/2000, n. 267,
articolo 49, comma 1
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.
IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale Costantino

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL PRESIDENTE, nell'introdurre il punto iscritto all'O.D.G., passa la parola all'assessore al Bilancio per relazionare in merito;

UDITA la relazione dell'Assessore alle Risorse Finanziarie e Affari Generali Dott. Filippo Mancuso;

VISTO il parere favorevole, espresso congiuntamente, dalle commissioni Consiliari 3^ "Risorse Finanziarie" e 4^ "Affari Generali";

PRESO ATTO che non sono in aula i consiglieri Leone e Capellupo;

RITENUTO di dover procedere alla votazione della proposta di delibera in atti;

Con il seguente risultato della votazione, espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente ed accertata dagli scrutatori ricognitori di voti;

PRESENTI N. 18

Voti favorevoli 18 (Abramo, Camerino, Cardamone, Concolino, Costa, Costanzo, Elia, Giglio, Guerriero, Levato, Lostumbo, Nisticò, Polimeni, Praticò, Riccio, Rizza, Scalzo, Tallini);

VISTO l'esito della votazione che precede

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione così come predisposta dal Dirigente competente riportata in premessa.

Successivamente, con separata votazione, resa con lo stesso risultato della votazione precedente

DELIBERA

altresì di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.L.gs 267/2000.

Tutti gli interventi sono riportati nel resoconto contenente la trascrizione integrale della seduta che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante del presente verbale.

COMUNE DI CATANZARO

SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA

Il COMUNE DI Catanzaro, in seguito denominato "Ente", codice fiscale n. 00129520797 rappresentato da _____, nato a _____ il _____ che agisce in qualità di _____

E

la Banca _____, in seguito chiamata "Tesoriere", codice fiscale n. _____, rappresentata da _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____, a questo atto autorizzato ai sensi della deliberazione del _____ n._____ in data _____

PREMESSO

che l'Ente contraente è incluso nella tabella A annessa alla Legge n. 720/1984 ed è, pertanto, sottoposto al regime di "Tesoreria Unica Mista " di cui all'art. 7 del D.Lgs. 279 del 7 agosto 1997, così come modificato dall'art. 77 quater della Legge 133 del 6 agosto 2008 (conversione con modificazioni del Decerto Legge 112 del 25 giugno 2008);

che, ai sensi della normativa sopra richiamata, le entrate costituite da assegnazioni, contributi e quanto altro proveniente direttamente dal bilancio dello Stato devono essere versate nella contabilità speciale infruttifera accesa a nome dell'Ente medesimo presso la competente Sezione di tesoreria provinciale dello stato, comprese quelle provenienti da operazioni di indebitamento assistite, in tutto o in parte, da interventi finanziari dello Stato sia in conto capitale che in conto interessi, mentre sul conto di tesoreria sono depositate le somme costituenti entrate proprie dell'Ente;

che, ai sensi dei commi 3 e 4 del richiamato art. 7 del D. Lgs n.279 del 1997, le entrate affluite sul conto di tesoreria devono essere prioritariamente utilizzate per l'effettuazione dei pagamenti disposti dall'Ente, fatto salvo quanto specificato nell'ambito dell'articolato con riferimento all'utilizzo di somme a specifica destinazione;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Affidamento del servizio

1) L'ente affida il proprio servizio di tesoreria, nonché l'esecuzione di ogni altro servizio connesso, all'Istituto _____ (in seguito denominato Istituto Tesoriere o Tesoriere), con sede in _____

2) Il servizio di Tesoreria, che viene prestato a decorrere dal _____ e fino al _____ con possibilità di rinnovo, d'intesa tra le parti e per una sola volta per altri cinque anni, ai sensi dell'art. 210 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", viene svolto in conformità alla legge, allo statuto e regolamenti del Comune, nonché secondo le condizioni della presente convenzione e nel rispetto dell'Offerta della Società aggiudicatrice, depositata e custodita presso il Settore Finanziario.

3) Durante la validità della presente convenzione, di comune accordo fra le parti e seguendo le procedure di rito, potranno essere apportate le variazioni e le integrazioni ritenute necessarie per il migliore svolgimento del servizio, a condizioni comunque non peggiorative per il Comune.

Art. 2
Oggetto e limiti della convenzione

1) Il Servizio di Tesoreria di cui alla presente convenzione ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti alla gestione finanziaria del Comune di Catanzaro finalizzate, in particolare, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, all'amministrazione di titoli e valori, nonché agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti comunali e da norme pattizie.

2) Il Tesoriere esegue le operazioni di cui al 1° comma del presente articolo nel rispetto delle disposizioni sulla Tesoreria Unica Mista ex art. 7 del D. Lgs. 279/1997 e s.m.i., regime momentaneamente sospeso fino al 31.12.2014 a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 35, commi 8-13, del D.L. 1/2012, in tutte le proprie agenzie/sportelli presenti sul territorio comunale e nazionale.

3) Il Tesoriere provvede anche alla riscossione dei depositi effettuati da terzi per spese contrattuali, d'asta e cauzionali a garanzia degli impegni assunti, previo rilascio di apposita ricevuta, diversa dalla quietanza di tesoreria, contenente tutti gli estremi identificativi dell'operazione.

4) Esulano dall'ambito del presente accordo la riscossione delle "entrate patrimoniali ed assimilate" e dei contributi di spettanza del Comune, eventualmente affidate a terzi tramite apposita convenzione. Esulano, altresì, da detto ambito le riscossioni delle altre entrate assegnate per legge al concessionario del servizio di riscossione.

5) Il Tesoriere provvede gratuitamente al pagamento delle fatture relative ad utenze appositamente "domiciliate".

Art. 3
Esercizio finanziario

1) L'esercizio finanziario dell'Ente ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno; dopo tale termine non possono effettuarsi operazioni di cassa sul bilancio dell'anno precedente.

Art. 4
Riscossioni

1) Le entrate sono incassate dal Tesoriere in base ad ordinativi di incasso emessi dall'Ente su moduli appositamente predisposti, numerati progressivamente e firmati dal responsabile del servizio finanziario o da altro dipendente individuato dal predetto responsabile.

2) Gli ordinativi di incasso, oltre la firma di cui al comma che precede, devono contenere:

- la denominazione dell'Ente;
- la somma da riscuotere in cifre ed in lettere;
- l'indicazione del debitore;
- la causale del versamento;
- la codifica di bilancio e la voce economica;
- il numero progressivo dell'ordinativo per esercizio finanziario, senza separazione tra conto competenza e conto residui;
- l'esercizio finanziario e la data di emissione;
- le indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
- l'eventuale indicazione: "entrata vincolata". In caso di mancata indicazione, le somme introitate sono considerate libere da vincolo.

3) A fronte dell'incasso il Tesoriere rilascia, in luogo e vece dell'Ente, regolari quietanze numerate in ordine cronologico per esercizio finanziario, compilate con procedure informatiche e moduli meccanizzati o da staccarsi da apposito bollettario fornito dall'Ente e composto da bollette numerate progressivamente.

4) Il Tesoriere accetta, anche senza autorizzazione dell'Ente, le somme che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo e causa, a favore dell'Ente stesso, rilasciando

ricevuta contenente, oltre l'indicazione della causale del versamento, la clausola espressa "salvi i diritti dell'ente". Tali incassi sono segnalati all'Ente stesso, il quale emette i relativi ordinativi di riscossione entro quindici giorni e, comunque, entro il termine del mese in corso.

5) Con riguardo alle entrate affluite direttamente in contabilità speciale, il Tesoriere, appena in possesso dell'apposito tabulato consegnatogli dalla competente Sezione di tesoreria provinciale dello Stato, provvede a registrare la riscossione. In relazione a ciò l'Ente emette, nei termini di cui al precedente comma 4, i corrispondenti ordinativi a copertura.

6) In merito alle riscossioni di somme affluite sui conti correnti postali intestati all'Ente e per i quali al Tesoriere è riservata la firma di traenza, il prelevamento dai conti medesimi è disposto esclusivamente dall'Ente mediante emissione di ordinativo cui è allegata copia dell'estratto conto postale comprovante la capienza del conto. Il Tesoriere esegue l'ordine di prelievo mediante emissione di assegno postale o tramite postagiro e accredita all'Ente l'importo corrispondente al lordo delle commissioni di prelevamento.

7) Le somme di soggetti terzi rivenienti da depositi in contanti effettuati da tali soggetti per spese contrattuali d'asta e per cauzioni provvisorie sono incassate dal Tesoriere contro rilascio di apposita ricevuta diversa dalla quietanza di tesoreria e trattenute su conto transitorio.

8) Il Tesoriere non è tenuto ad accettare versamenti a mezzo di assegni di conto corrente bancario e postale nonché di assegni circolari non intestati al tesoriere.

Art. 5
Pagamenti

1) I pagamenti sono effettuati in base a mandati di pagamento, individuali o collettivi, emessi dall'Ente su moduli appositamente predisposti, numerati progressivamente per esercizio finanziario e firmati dal responsabile del servizio finanziario o da altro dipendente individuato dal predetto responsabile.

2) L'estinzione dei mandati ha luogo nel rispetto della legge e delle indicazioni fornite dall'Ente.

3) I mandati di pagamento, oltre la firma di cui al comma 1, devono contenere:
- la denominazione dell'Ente;
- l'indicazione del creditore o dei creditori o di chi per loro è tenuto a rilasciare quietanza, con eventuale precisazione degli estremi necessari per l'individuazione dei richiamati soggetti nonché del codice fiscale ove richiesto;
- l'ammontare della somma lorda - in cifre e in lettere - e netta da pagare;
- la causale del pagamento;

- la codifica di bilancio e la voce economica, nonché la corrispondente dimostrazione contabile di disponibilità dello stanziamento sia in caso di imputazione alla competenza sia in caso di imputazione ai residui (castelletto);
- gli estremi del documento esecutivo in base al quale è stato emesso il mandato di pagamento;
- il numero progressivo del mandato di pagamento per esercizio finanziario;
- l'esercizio finanziario e la data di emissione;
- l'eventuale indicazione della modalità agevolativa di pagamento prescelta dal beneficiario con i relativi estremi;
- le indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
- l'annotazione, nel caso di pagamenti a valere su fondi a specifica destinazione: "pagamento da disporre con i fondi a specifica destinazione". In caso di mancata annotazione il Tesoriere non è responsabile ed è tenuto indenne dall'Ente in ordine alla somma utilizzata e alla mancata riduzione del vincolo medesimo;
- la data, nel caso di pagamenti a scadenza fissa il cui mancato rispetto comporti penalità, nella quale il pagamento deve essere eseguito;

4) Il Tesoriere, anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato, effettua i pagamenti derivanti da delegazioni di pagamento, da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da ordinanze di assegnazione - ed eventuali oneri conseguenti - emesse a seguito delle procedure di esecuzione forzata di cui all'art. 159 del D.Lgs. n. 267 del 2000 nonché gli altri pagamenti la cui effettuazione è imposta da specifiche disposizioni di legge; se previsto nel regolamento di contabilità dell'Ente e previa richiesta presentata di volta in volta e firmata dalle stesse persone autorizzate a sottoscrivere i mandati, la medesima operatività è adottata anche per i pagamenti relativi ad utenze e rate assicurative. Gli ordinativi a copertura di dette spese devono essere emessi entro quindici giorni e, comunque, entro il termine del mese in corso.

5) I beneficiari dei pagamenti per cassa sono avvisati direttamente dall'Ente dopo l'avvenuta consegna dei relativi mandati al Tesoriere.

6) Il Tesoriere esegue i pagamenti, per quanto attiene alla competenza, entro i limiti del bilancio ed eventuali sue variazioni approvati e resi esecutivi nelle forme di legge e, per quanto attiene ai residui, entro i limiti delle somme risultanti da apposito elenco fornito dall'Ente.

7) I mandati di pagamento emessi in eccedenza ai fondi stanziati in bilancio ed ai residui non devono essere ammessi al pagamento, non costituendo, in tal caso, titoli legittimi di discarico per il Tesoriere; il Tesoriere stesso procede alla loro restituzione all'Ente.

8) I pagamenti sono eseguiti utilizzando i fondi disponibili ovvero utilizzando, con le modalità indicate al successivo art. 10, l'anticipazione di tesoreria deliberata e richiesta dall'Ente nelle forme di legge e libera da vincoli.

9) Il Tesoriere non deve dar corso al pagamento di mandati che risultino irregolari, in quanto privi di uno qualsiasi degli elementi sopra elencati, non sottoscritti dalla persona a ciò tenuta, ovvero che presentino abrasioni o cancellature nell'indicazione della somma e del nome del creditore o discordanze fra la somma scritta in lettere e quella scritta in cifre. E' vietato il pagamento di mandati provvisori o annuali complessivi. Qualora ricorrano l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria, il Tesoriere esegue il pagamento solo in presenza delle relative annotazioni sul mandato o sulla distinta accompagnatoria degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento.

10) Il Tesoriere estingue i mandati secondo le modalità indicate dall'Ente. In assenza di una indicazione specifica, il Tesoriere è autorizzato ad eseguire il pagamento ai propri sportelli o mediante l'utilizzo di altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario.

11) A comprova e discarico dei pagamenti effettuati, il Tesoriere raccoglie sul mandato o vi allega la quietanza del creditore ovvero provvede ad annotare sui relativi mandati gli estremi delle operazioni effettuate, apponendo il timbro 'pagato'. In alternativa ed ai medesimi effetti, il Tesoriere provvede ad annotare gli estremi del pagamento effettuato su documentazione meccanografica, da consegnare all'Ente unitamente ai mandati pagati, in allegato al proprio rendiconto.

12) I mandati sono ammessi al pagamento, di norma, il secondo giorno lavorativo bancabile successivo a quello della consegna al Tesoriere. In caso di pagamenti da eseguirsi in termine fisso indicato dall'Ente sull'ordinativo - per i quali si renda necessaria la raccolta di un 'visto' preventivo - e per il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, l'Ente medesimo deve consegnare i mandati entro e non oltre il quinto giorno lavorativo bancabile precedente alla scadenza.

13) Gli stipendi al personale dipendente devono essere pagati con valuta del giorno 27 di ogni mese; qualora il 27 sia giorno festivo o non lavorativo, il pagamento dovrà essere effettuato il giorno bancabile immediatamente precedente.

14) Il Tesoriere provvede ad estinguere i mandati di pagamento che dovessero rimanere interamente o parzialmente inestinti al 31 dicembre, commutandoli d'ufficio in assegni postali localizzati ovvero utilizzando altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale.

15) L'Ente si impegna a non consegnare mandati al Tesoriere oltre la data del **16** dicembre, ad eccezione di quelli relativi ai pagamenti aventi scadenza perentoria successiva a tale data e che non sia stato possibile consegnare entro la predetta scadenza del **16** dicembre.

16) E' prevista l'esenzione delle spese di bonifico per i pagamenti relativi agli stipendi dei dipendenti e dei compensi assimilati (collaboratori coordinati e continuativi, amministratori, gettoni di presenza ai componenti delle commissioni comunali) e a favore delle altre pubbliche amministrazioni; le eventuali commissioni, spese e tasse inerenti l'esecuzione di ogni pagamento ordinato dall'Ente ai sensi del presente articolo sono poste a carico dei beneficiari nella misura indicata nell'offerta presentata in sede di gara. Pertanto il Tesoriere è autorizzato a trattenere dagli importi nominali dei mandati l'ammontare delle spese in questione ed alla mancata corrispondenza fra le somme pagate e quelle dei mandati medesimi sopperiscono formalmente le indicazioni, sui titoli, sulle quietanze o sui documenti equipollenti, sia degli importi delle spese che di quelli netti pagati. In presenza di più mandati emessi nella stessa data a favore del medesimo beneficiario, anche a valere su impegni diversi, le spese di cui sopra si applicano una sola volta.

17) Su richiesta dell'Ente, il Tesoriere fornisce gli estremi di qualsiasi pagamento eseguito, nonché la relativa prova documentale.

18) Con riguardo ai pagamenti relativi ai contributi previdenziali, l'Ente si impegna, nel rispetto dell'art. 22 della L. n. 440 del 29 ottobre 1987, a produrre, contestualmente ai mandati di pagamento delle retribuzioni del proprio personale, anche quelli relativi al pagamento dei contributi suddetti, corredandoli della prevista distinta, debitamente compilata in triplice copia. Il Tesoriere, al ricevimento dei mandati, procede al pagamento degli stipendi ed accantona le somme necessarie per il pagamento dei corrispondenti contributi entro la scadenza di legge ovvero vincola l'anticipazione di tesoreria.

19) Per quanto concerne il pagamento delle rate di mutuo garantite da delegazioni di pagamento, il Tesoriere, a seguito della notifica ai sensi di legge delle delegazioni medesime, effettua gli accantonamenti necessari, anche tramite apposizione di vincolo sull'anticipazione di tesoreria.

20) L'Ente, qualora intenda effettuare il pagamento mediante trasferimento di fondi a favore di enti intestatari di contabilità speciale aperta presso la stessa Sezione di tesoreria provinciale dello Stato, deve trasmettere i mandati al Tesoriere entro e non oltre il **quinto** giorno lavorativo bancabile precedente alla scadenza

Art. 6
Trasmissione di atti e documenti

1) Gli ordinativi di incasso e i mandati di pagamento sono trasmessi dall'Ente al Tesoriere in ordine cronologico, accompagnati da distinta in doppia copia numerata progressivamente e debitamente sottoscritta dagli stessi soggetti abilitati alla firma degli ordinativi e dei mandati, di cui una, vistata dal Tesoriere, funge da ricevuta per

l'Ente. La distinta deve contenere l'indicazione dell'importo dei documenti contabili trasmessi, con la ripresa dell'importo globale di quelli precedentemente consegnati.

2) L'Ente, al fine di consentire la corretta gestione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento, comunica preventivamente le firme autografe, le generalità e qualifiche delle persone autorizzate a sottoscrivere detti ordinativi e mandati, nonché ogni successiva variazione. Il Tesoriere resta impegnato dal giorno lavorativo successivo al ricevimento della comunicazione.

3) L'Ente trasmette al Tesoriere il regolamento di contabilità e il regolamento economale - se non già ricompreso in quello contabile - nonché le loro successive variazioni.

4) All'inizio di ciascun esercizio, l'Ente trasmette al Tesoriere:

- il bilancio di previsione e gli estremi della delibera di approvazione e della sua esecutività;
- l'elenco dei residui attivi e passivi, sottoscritto dal responsabile del servizio finanziario ed aggregato per intervento.

5) Nel corso dell'esercizio finanziario, l'Ente trasmette al Tesoriere:

- le deliberazioni esecutive relative a storni, prelevamenti dal fondo di riserva ed ogni variazione di bilancio;
- le variazioni apportate all'elenco dei residui attivi e passivi in sede di riaccertamento;
- la delibera esecutiva di approvazione del conto del bilancio, il decreto di discarico della Corte dei Conti e/o gli eventuali rilievi mossi in pendenza di giudizio di conto, nonché la comunicazione in ordine all'avvenuta scadenza dei termini di cui all'art. 2 della Legge n. 20 del 14 gennaio 1994.

Art. 7
Obblighi gestionali assunti dal Tesoriere

Il Tesoriere deve:

1. Tenere aggiornato quotidianamente:

- il conto riassuntivo del movimento giornaliero di cassa;
- la raccolta delle matrici delle ricevute rilasciate per ogni riscossione, tenendo distinte quelle per la riscossione ordinaria da quelle riguardanti i titoli ed i valori in deposito;
- le imputazioni ai rispettivi codici di bilancio delle riscossioni e dei pagamenti secondo le codifiche ufficiali previste per l'Ente delle norme cui lo stesso è soggetto, al fine di accertare in ogni momento lo stato degli introiti e delle spese in conto residui ed in conto competenza;
- le reversali d'incasso e i mandati di pagamento;

- gli altri registi e documenti contabili previsti dalla legge o che si rendano necessari per assicurare una chiara rilevazione contabile.

2. Trasmettere giornalmente copia del giornale di cassa ed allegati mediante flusso informatico o in formato cartaceo;
3. Inviare mensilmente al Comune l'estratto del conto corrente di anticipazione, sul quale saranno riportati, per giornata, gli utilizzi ed i rimborsi, con evidenziazione della valuta pari al giorno di effettivo utilizzo o rimborso;
4. Fornire trimestralmente la situazione dei titoli e valori di deposito;
5. Presentare al Comune, entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, il conto consuntivo redatto su modello previsto per legge;
6. Presentare all'ente giornalmente la giacenza di cassa del conto aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.
7. Assicurare l'efficace e continuativo collegamento con l'Amministrazione Comunale, mediante unico interlocutore, con gestione dell'attività in tempo reale e in ogni caso in base alle disposizioni dell'amministrazione stessa;
8. Impegnarsi ad adeguare i propri software alle disposizioni normative vigenti o che entreranno in vigore dopo l'espletamento della procedura di gara per tutta la durata della convenzione

Art. 8
Verifiche ed ispezioni

1) L'Ente e l'organo di revisione dell'Ente medesimo hanno diritto di procedere a verifiche di cassa ordinarie e straordinarie e dei valori dati in custodia come previsto dagli artt. 223 e 224 del D.Lgs. n. 267 del 2000 ed ogni qualvolta lo ritengano necessario ed opportuno. Il Tesoriere deve all'uopo esibire, ad ogni richiesta, i registri, i bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione della tesoreria.

2) Gli incaricati della funzione di revisione economico-finanziaria di cui all'art. 234 del D.Lgs. n. 267 del 2000, hanno accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio di tesoreria: di conseguenza, previa comunicazione da parte dell'Ente dei nominativi dei suddetti soggetti, questi ultimi possono effettuare sopralluoghi presso gli uffici ove si svolge il servizio di tesoreria. In pari modo si procede per le verifiche effettuate dal responsabile del servizio finanziario o da altro funzionario dell'Ente, il cui incarico sia eventualmente previsto nel regolamento di contabilità.

Art. 9
Anticipazioni di tesoreria

1) Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente - presentata di norma all'inizio dell'esercizio finanziario e corredata dalla deliberazione dell'organo esecutivo - è tenuto a concedere anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate afferenti ai primi tre titoli di bilancio di entrata dell'ente accertate nel consuntivo del penultimo anno precedente. L'utilizzo dell'anticipazione ha luogo di volta in volta limitatamente alle somme strettamente necessarie per sopperire a

momentanee esigenze di cassa. Più specificatamente, l'utilizzo della linea di credito si ha in vigenza dei seguenti presupposti: assenza dei fondi disponibili sul conto di tesoreria e sulle contabilità speciali, nonché assenza degli estremi per l'applicazione della disciplina di cui al successivo art. 12.

2) L'Ente prevede in bilancio gli stanziamenti necessari per l'utilizzo e il rimborso dell'anticipazione, nonché per il pagamento degli interessi nella misura di tasso contrattualmente stabilita, sulle somme che ritiene di utilizzare.

3) Il Tesoriere procede di iniziativa per l'immediato rientro delle anticipazioni non appena si verifichino entrate libere da vincoli. In relazione alla movimentazione delle anticipazioni l'Ente, su indicazione del Tesoriere e nei termini di cui al precedente art. 5, comma 4, provvede all'emissione dei relativi ordinativi di incasso e mandati di pagamento, procedendo se necessario alla preliminare variazione di bilancio.

4) In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, del servizio, l'Ente estingue immediatamente l'esposizione debitoria derivante da eventuali anticipazioni di tesoreria, facendo rilevare dal Tesoriere subentrante, all'atto del conferimento dell'incarico, le anzidette esposizioni, nonché facendogli assumere tutti gli obblighi inerenti ad eventuali impegni di firma rilasciati nell'interesse dell'Ente.

5) Il Tesoriere, in seguito all'eventuale dichiarazione dello stato di dissesto dell'Ente, ove ricorra la fattispecie di cui al comma 4 dell'art. 246 del D.Lgs. n. 267 del 2000, può sospendere, fino al 31 dicembre successivo alla data di detta dichiarazione, l'utilizzo della residua linea di credito per anticipazioni di tesoreria.

Art. 10
Garanzia fideiussoria

1) Il Tesoriere, a fronte di obbligazioni di breve periodo assunte dall'Ente, può, a richiesta, rilasciare garanzia fideiussoria a favore dei terzi creditori. L'attivazione di tale garanzia è correlata all'apposizione del vincolo di una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria, concessa ai sensi del precedente art. 10.

Art. 11
Utilizzo di somme a specifica destinazione

1) L'Ente, previa apposita deliberazione dell'organo esecutivo e subordinatamente all'assunzione della delibera di cui al precedente art. 9, comma 1, può, all'occorrenza e nel rispetto dei presupposti e delle condizioni di legge, richiedere di volta in volta al Tesoriere, attraverso il proprio servizio finanziario, l'utilizzo, per il pagamento di spese correnti, delle somme aventi specifica destinazione. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione vincola una quota corrispondente

dell'anticipazione di tesoreria che, pertanto, deve risultare già richiesta, accordata e libera da vincoli. Il ripristino degli importi momentaneamente liberati dal vincolo di destinazione ha luogo con i primi introiti non soggetti a vincolo che affluiscano presso il Tesoriere ovvero pervengano in contabilità speciale. In quest'ultimo caso, qualora l'Ente abbia attivato anche la facoltà di cui al successivo comma 4, il ripristino dei vincoli ai sensi del presente comma ha luogo successivamente alla ricostituzione dei vincoli di cui al citato comma 4.

2) L'Ente per il quale sia stato dichiarato lo stato di dissesto non può esercitare la facoltà di cui al comma 1 fino all'emanazione del decreto di cui all'art. 261, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 2000.

3) Il Tesoriere, verificandosi i presupposti di cui al comma 1, attiva le somme a specifica destinazione procedendo prioritariamente all'utilizzo di quelle giacenti sul conto di tesoreria. Il ripristino degli importi momentaneamente liberati dal vincolo di destinazione ha luogo con priorità per quelli da ricostituire in contabilità speciale.

4) Resta ferma la possibilità per l'Ente, se sottoposto alla normativa inerente le limitazioni dei trasferimenti statali di cui all'art. 47, comma 2, della L. n. 449 del 27 dicembre 1997, di attivare l'utilizzo di somme a specifica destinazione - giacenti in contabilità speciale - per spese correnti a fronte delle somme maturate nei confronti dello Stato e non ancora riscosse. A tal fine l'Ente, attraverso il proprio servizio finanziario, inoltra, di volta in volta, apposita richiesta al Tesoriere corredata dell'indicazione dell'importo massimo svincolabile. Il ripristino degli importi momentaneamente liberati dal vincolo di destinazione ha luogo non appena si verifichi il relativo accredito di somme da parte dello Stato.

5) L'utilizzo delle somme a specifica destinazione per le finalità originarie cui sono destinate ha luogo a valere prioritariamente su quelle giacenti presso il Tesoriere. A tal fine, il Tesoriere gestisce le somme con vincolo attraverso un'unica 'scheda di evidenza', comprensiva dell'intero 'monte vincoli'.

Art. 12
Gestione del servizio in pendenza di procedure di pignoramento

1) Ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e successive modificazioni, non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate al pagamento delle spese ivi individuate.

2) Per gli effetti di cui all'articolo di legge sopra citato, l'Ente quantifica preventivamente gli importi delle somme destinate al pagamento delle spese ivi previste, adottando apposita delibera semestrale, da notificarsi con immediatezza al Tesoriere.

3) A fronte della suddetta delibera semestrale, per i pagamenti di spese non comprese nella delibera stessa, l'Ente si attiene altresì al criterio della crono logicità delle fatture o, se non è prevista fattura, degli atti di liquidazione. Di volta in volta, su richiesta del Tesoriere, l'Ente rilascia una certificazione in ordine alla tenuta della suddetta crono logicità.

4) L'ordinanza di assegnazione ai creditori procedenti costituisce - ai fini del rendiconto della gestione - titolo di discarico dei pagamenti effettuati dal Tesoriere a favore dei creditori stessi e ciò anche per eventuali altri oneri accessori conseguenti.

Art. 13
Tasso debitore e creditore

1) Sulle anticipazioni ordinarie di tesoreria di cui al precedente articolo 9, viene applicato un interesse nella seguente misura: _____ ***(come da offerta)*** la cui liquidazione ha luogo con cadenza trimestrale. Il Tesoriere procede, pertanto, di iniziativa, alla contabilizzazione sul conto di tesoreria degli interessi a debito per l'Ente, trasmettendo all'Ente l'apposito riassunto scalare. L'Ente emette i relativi mandati di pagamento entro trenta giorni dalla scadenza dei termini di cui al precedente art. 5, comma 4.

2) Eventuali anticipazioni a carattere straordinario che dovessero essere autorizzate da specifiche leggi e che si rendesse necessario concedere durante il periodo di gestione del servizio, saranno regolate alle condizioni di tasso di volta in volta stabilite dalle parti.

3) Sulle giacenze di cassa dell'Ente viene applicato un interesse nella seguente misura: _____ (***come da offerta***) la cui liquidazione ha luogo con cadenza trimestrale, con accredito, di iniziativa del Tesoriere, sul conto di tesoreria, trasmettendo all'Ente l'apposito riassunto a scalare. L'Ente emette i relativi ordinativi di riscossione nel rispetto dei termini di cui al precedente art. 4, comma 4.

Art. 14
condizioni di valuta

Il Tesoriere si impegna ad applicare le seguenti valute per riscossioni e pagamenti:

- Riscossioni in contanti, assegni circolari, vaglia postali: giorno stesso dell'incasso;
- Pagamenti: addebito sul conto di Tesoreria con valuta pari alla data di effettivo pagamento.

Art. 15
Resa del conto finanziario

1) Il Tesoriere, al termine dei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, rende all'Ente, su modello conforme a quello approvato con D.P.R. n. 194 del 31 gennaio 1996, il "conto del Tesoriere", corredato dagli allegati di svolgimento per ogni singola voce di bilancio, dagli ordinativi di incasso e dai mandati di pagamento, dalle relative quietanze ovvero dai documenti meccanografici contenenti gli estremi delle quietanze medesime secondo l'ordine cronologico di emissione.

2) L'Ente, entro e non oltre due mesi dal completamento della procedura di parifica, invia il conto del Tesoriere alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.

3) L'Ente trasmette al Tesoriere la delibera esecutiva di approvazione del conto del bilancio, il decreto di discarico della Corte dei Conti e/o gli eventuali rilievi mossi in pendenza di giudizio di conto, nonché la comunicazione in ordine all'avvenuta scadenza dei termini di cui all'art. 2 della L. n. 20 del 14 gennaio 1994.

Art. 16
Amministrazione titoli e valori in deposito

1) Il Tesoriere assume in custodia ed amministrazione, alle condizioni concordate, i titoli ed i valori di proprietà dell'Ente.
2) Il Tesoriere custodisce ed amministra, altresì, i titoli ed i valori depositati da terzi per cauzione a favore dell'Ente.
3) Per i prelievi e le restituzioni dei titoli si seguono le procedure indicate nel regolamento di contabilità dell'Ente.

Art. 17
Corrispettivo e spese di gestione

1) Il servizio di cui alla presente convenzione viene effettuato dal Tesoriere a fronte del corrispettivo annuo di € _____ (***come da offerta***) ;
2) A fronte delle spese vive sostenute e riferite ad Enti terzi (postali, di bollo, telegrafiche etc.) il Tesoriere procede di iniziativa con periodicità trimestrale, alla contabilizzazione sul conto di tesoreria delle predette spese, trasmettendo apposita nota-spese sulla base della quale l'Ente, entro 15 giorni, emette i relativi mandati.

Art. 18
Segnalazione dei flussi trimestrali di cassa

1 – Nel rispetto delle relative norme di legge, il Tesoriere provvede alla trasmissione dei flussi di cassa alla Tesoreria Provinciale dello Stato così come disciplinati dal Decreto 18.02.05 "Codifica, modalità e tempi per l'attuazione del

SIOPE per gli altri Enti locali" e successive modificazioni e/o integrazioni nonché ogni altro obbligo attinente l'attività di tesoreria previsto dalla legge.

Art. 19
Garanzie per la regolare gestione del servizio di tesoreria

1) Il Tesoriere, a norma dell'art. 211 del D.Lgs. n. 267 del 2000, risponde, con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio, di ogni somma e valore dallo stesso trattenuti in deposito ed in consegna per conto dell'Ente, nonché di tutte le operazioni comunque attinenti al servizio di tesoreria.

Art. 20
Imposta di bollo

1) L'Ente, su tutti i documenti di cassa e con osservanza delle leggi sul bollo, indica se la relativa operazione è soggetta a bollo ordinario di quietanza oppure esente. Pertanto, sia gli ordinativi di incasso che i mandati di pagamento devono recare la predetta annotazione, così come indicato ai precedenti artt. 4 e 5, in tema di elementi essenziali degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento.

Art. 21
Durata della convenzione

1) La presente convenzione avrà durata dal _____ al _____. Il Tesoriere, in assenza di comunicazione contraria da parte dell'Ente, ha l'obbligo di continuare dopo la scadenza della convenzione fino all'individuazione del nuovo gestore.

Art. 22
Spese contrattuali

1) Le registrazione della presente convenzione avverrà solo "in caso d'uso" ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, parte II, della tariffa di cui al D.P.R.26/04/1986, n.131.

Art. 23
Collegamento informatico con il Tesoriere

1) Il Tesoriere si impegna ad attuare il collegamento informatico concordando con l'Ente le modalità per il rilascio del programma (in seguito software) che consenta, qualora l'Ente intenda adottare la gestione informatica degli ordinativi di incasso e pagamento, anche l'utilizzo del documento informatico con firma digitale.
2) Il tesoriere rende disponibili,senza alcun onere per l'Ente, in tempo reale " on line" tutti i conti che il tesoriere intrattiene a nome dell'Ente, compresi i conti di

tesoreria, i conti relativi ai funzionari delegati o economici, nonché i dossier dei titoli a custodia e amministrazione, attraverso il collegamento telematico.

Art. 24
Trattamento dei dati personali

1) Il soggetto aggiudicatario dell'appalto dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali, pertanto, si obbliga ad ottemperare alle prescrizioni ivi contenute.
2) Il soggetto aggiudicatario è responsabile del trattamento dei dati e si impegna a nominare il/i soggetto/i incaricato/i del trattamento stesso.
3) Si precisa, inoltre, che ai sensi degli articoli 7 e 13 del D.Lgs n° 196 de 30 giugno 2003, i dati richiesti dall'Ente sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti e servizi. Il loro trattamento avverrà con strumenti prevalentemente informatici, senza necessità di acquisire il consenso degli interessati, trattandosi di amministrazione pubblica.

Art. 25
Inadempienze – Penali – Risoluzione del contratto – Recesso unilaterale

1) In sede di esecuzione del contratto il Tesoriere è tenuto ad osservare tutte le condizioni e prescrizioni stabilite per l'espletamento del servizio, che pertanto costituiscono specifica obbligazione per il Tesoriere stesso. Il mancato o parziale svolgimento del servizio di tesoreria ovvero l'inosservanza della presente convenzione comporta, il ristoro a terzi di eventuali danni derivanti da tali comportamenti, salvo che lo stesso abbia preventivamente invocato, a mezzo raccomandata A.R. – anticipata via fax – causa di forza maggiore, non dipendenti dagli aspetti organizzativi e/o gestionali interni al tesoriere stesso, opportunamente documentata e giustificata che abbia reso impossibile il servizio.
2) Nei casi di inadempienza da parte dell'aggiudicatario per inosservanza delle prescrizioni del Bando di gara, della presente Convenzione nonché di quanto dichiarato in sede di gara, il Comune provvederà a contestare formalmente allo stesso quanto rilevato potendo chiedere, a sua insindacabile scelta, l'inadempimento o la risoluzione del contratto.
Resta salva l'applicazione degli art 1453ss. del Codice Civile.
La presente convenzione si dovrà in ogni caso intendere risolta di diritto, con effetto immediato a far data dalla contestazione da parte dell'amministrazione, nei seguenti casi:
a) cessione del contratto o subappalto;
b) revoca dell'abilitazione a svolgere il servizio in questione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 267 del 18/08/2000;
c) fallimento o procedure fallimentari alternative;
Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto per colpa del Tesoriere, lo stesso sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti patiti

dall'amministrazione, nonché alla corresponsione della maggiori sospese alle quali quest'ultima dovrà andare incontro per l'affidamento a terzi del servizio.
3) Si riconosce esclusivamente in campo all'Amministrazione Comunale la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ai sensi dell'art.1373 del codice civile. L'unico obbligo che l'Ente appaltante è tenuto a rispettare per potersi avvalere di tale facoltà è quello di dare alla controparte un preavviso di sessanta giorni.
Ai sensi del 3° comma dell'art. 1373 del C.C. si precisa che per la facoltà di recesso a favore dell'Amministrazione è escluso il riconoscimento di qualunque corrispettivo ovvero risarcimento nei confronti della Ditta aggiudicataria.
Resta salva la facoltà per l'Ente di agire per la rifusione dei danni patiti e delle maggior spese sostenute a causa delle inadempienze dell'aggiudicatario.

Art. 26
Rinvio

1) Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio alla legge ed ai regolamenti che disciplinano la materia.

Art. 27
Domicilio delle parti

1) Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti l'Ente ed il Tesoriere eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi di seguito indicate:
- per l'Ente presso la sede municipale – Via_____;
- per il Tesoriere: presso la sede di _____

2) Per ogni controversia che potesse sorgere in merito alla presente convenzione il Foro competente deve intendersi quello di Catanzaro

Catanzaro, lì _____

Letto, confermato, sottoscritto.

Per il Comune di Catanzaro

Per l'Istituto di Credito

Il Segretario Comunale

Fatto, letto e sottoscritto

SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa VINCENZINA SICA

PRESIDENTE
Avv. IVAN CARDAMONE

La presente deliberazione viene inoltrata per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line ai sensi della L. 69/09, per rimanervi esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.lgs n. 267 del 18.8.2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Catanzaro, lì 09/05/2013

SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa VINCENZINA SICA

Cod. Profilo 96694